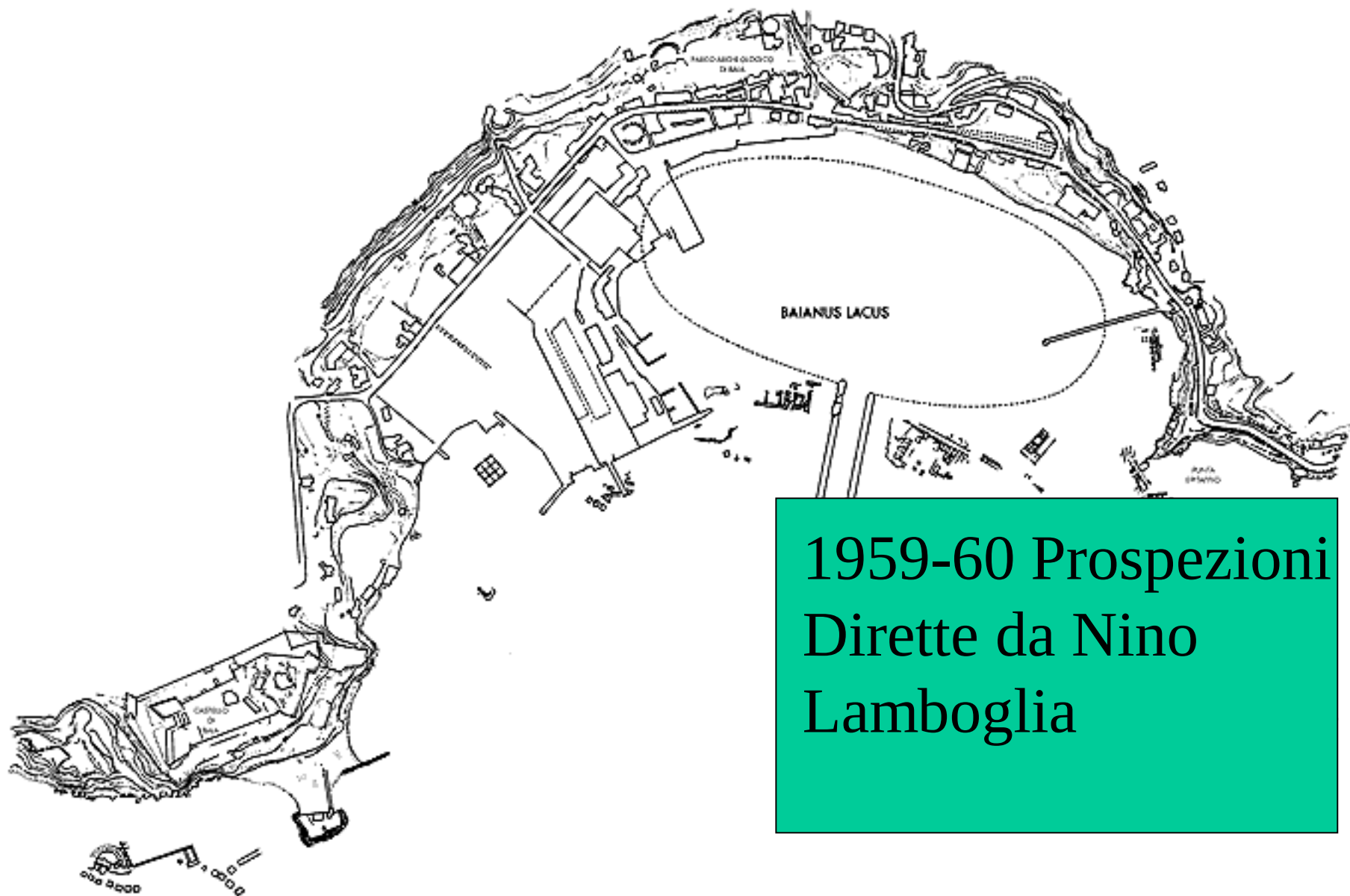


Il Parco Sommerso di Baia





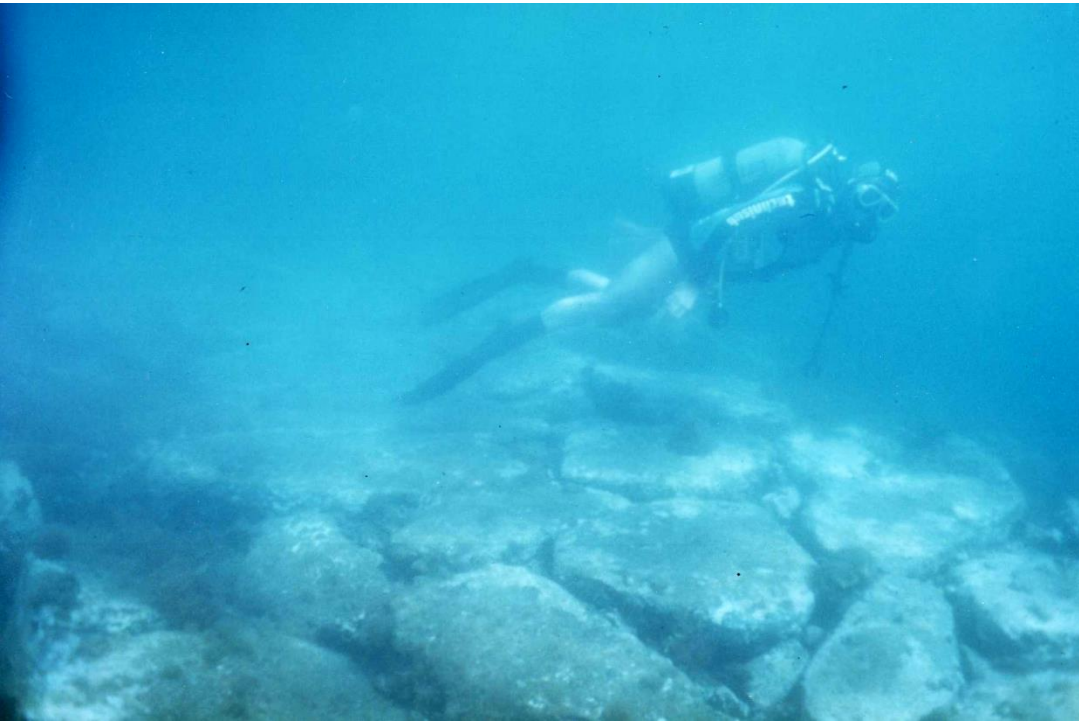
1959-60 Prospezioni
Dirette da Nino
Lamboglia

Ricerche di Lamboglia condizionate da:

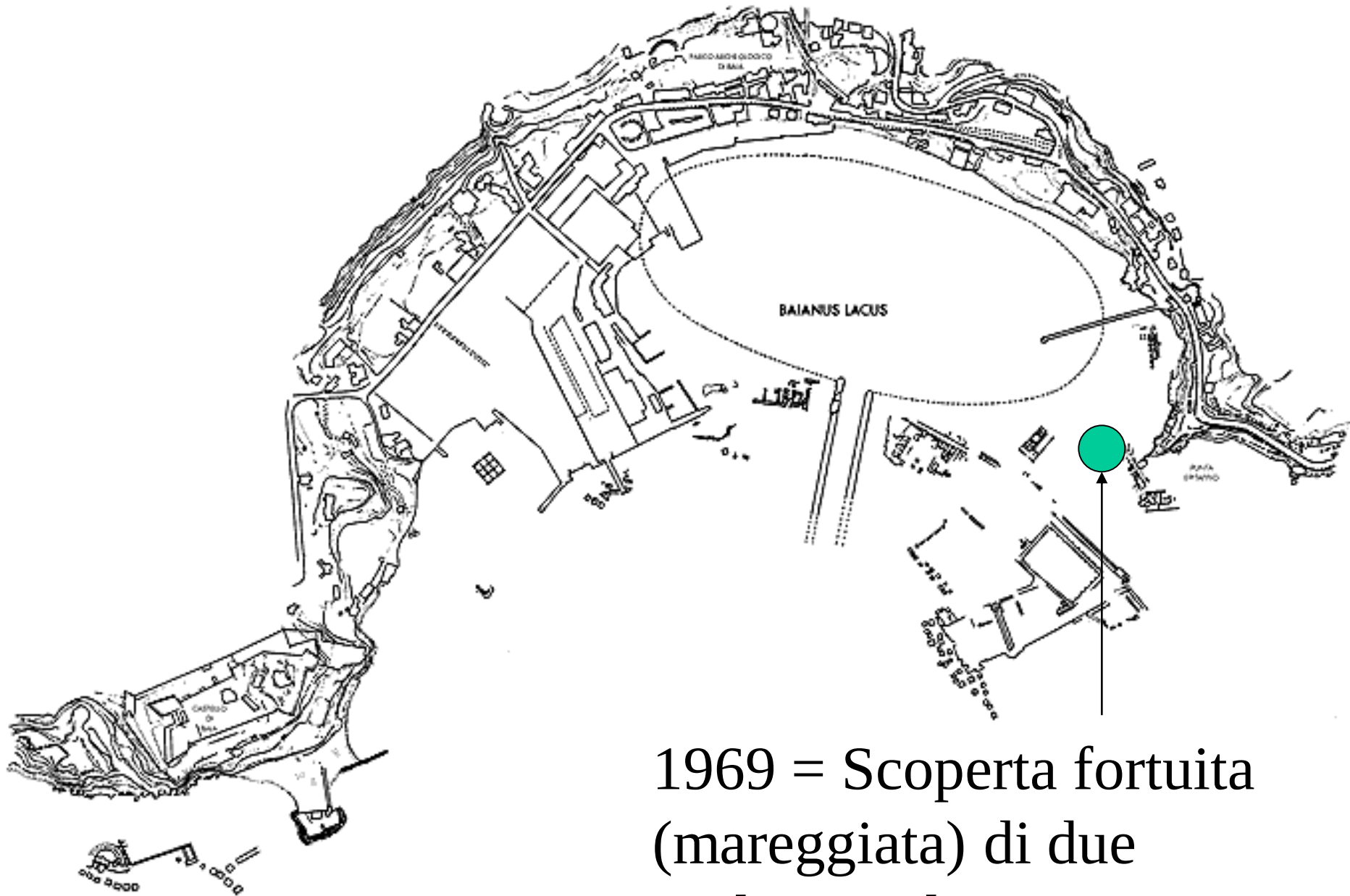
- a) Presenza di campi di coltivazione di mitili.
- b) Carico della pozzolana che intorbidiva l'acqua ed insabbiava il fondale.
- c) Presenza di navi in disarmo che impedivano di manovrare nella zona più calma della baia, sotto il Castello.
- d) Continui dragaggi e recuperi indiscriminati dei materiali rinvenuti.

Risultati delle ricerche

- a) Evidenziati i resti di alcune strutture murarie.
- b) Evidenziato il tracciato di una strada.



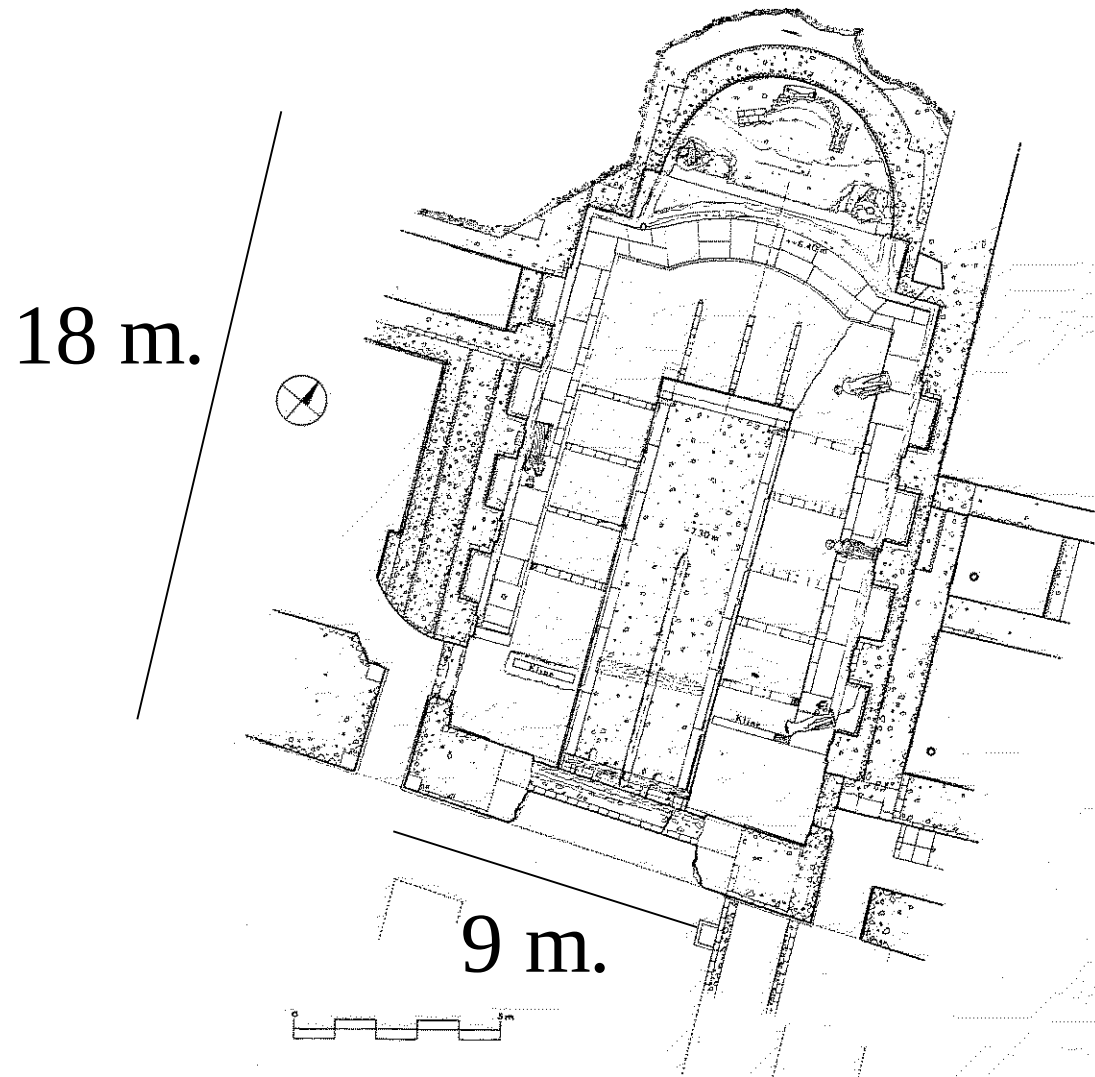
- c) Sperimentato l'impiego della sorbona in un piccolo ambiente.



1969 = Scoperta fortuita
(mareggiata) di due
sculture: Ulisse e Baio



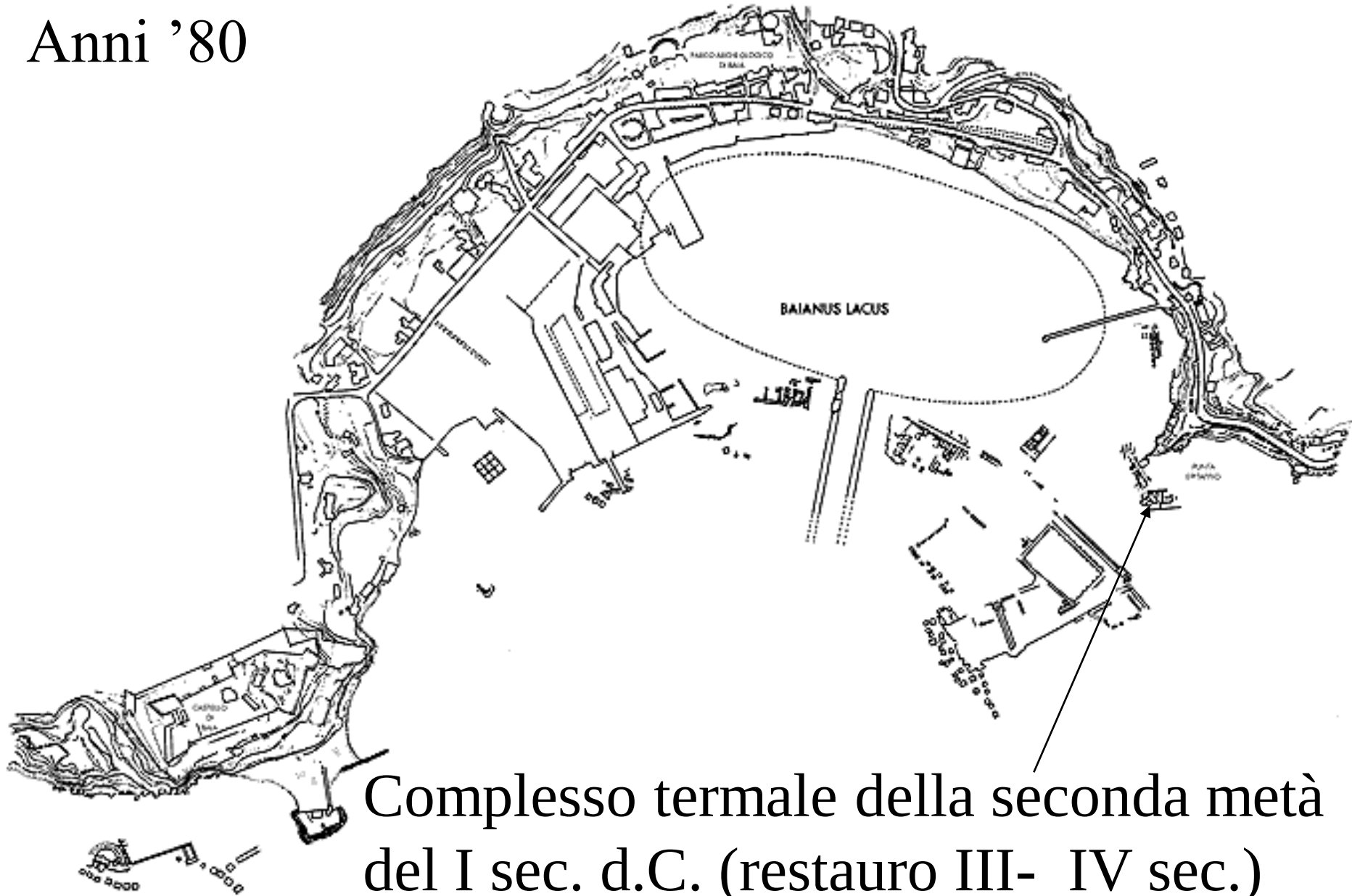
1981 - 1982 = 4 campagne portano alla luce un ninfeo-
triclinio appartenuto all'imperatore Claudio.





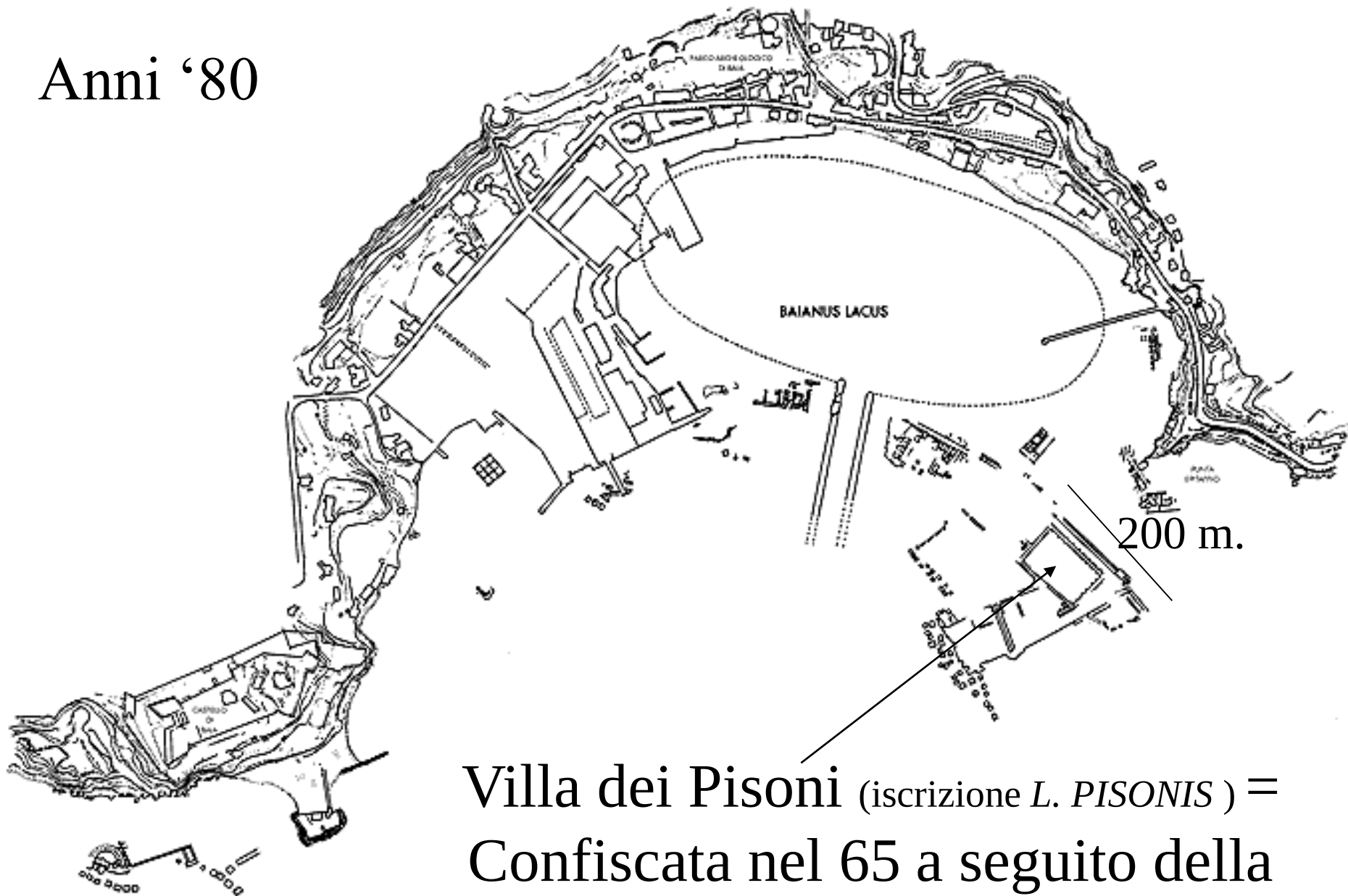
N.B.: non esisteva un canale di collegamento tra il mare e la vasca del Ninfeo di Claudio

Anni '80



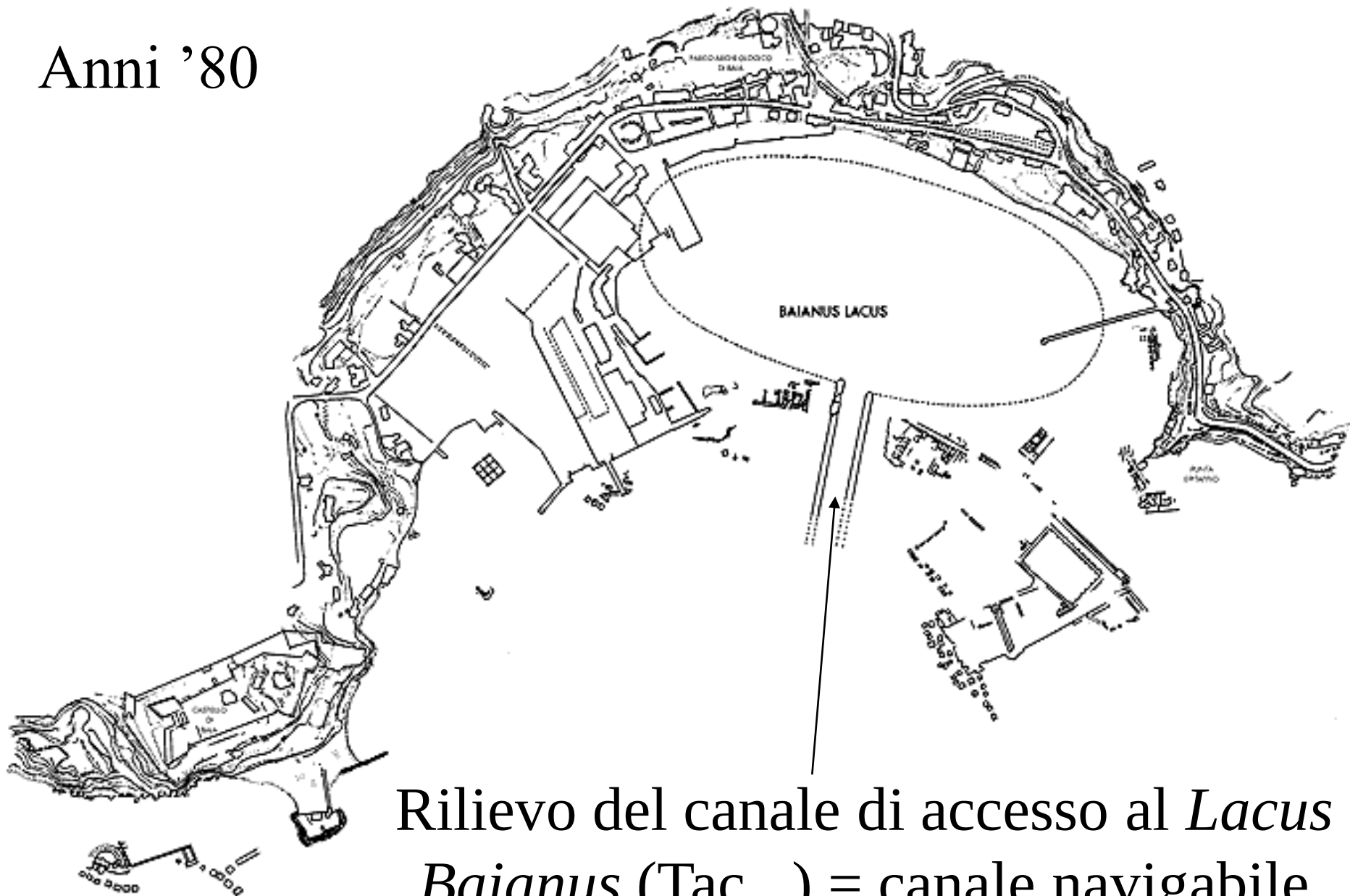
Complesso termale della seconda metà
del I sec. d.C. (restauro III- IV sec.)

Anni '80



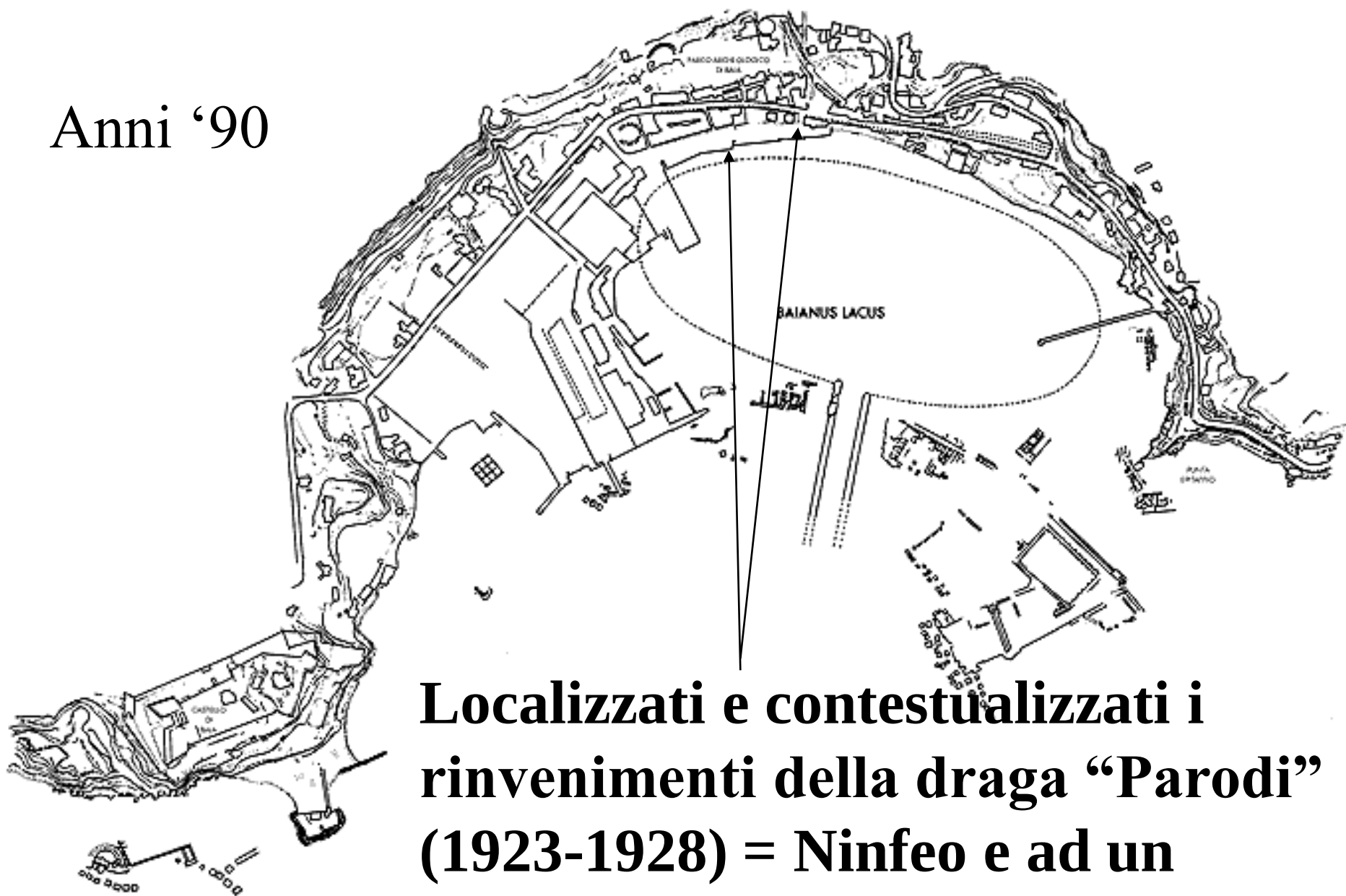
Villa dei Pisoni (iscrizione *L. PISONIS*) =
Confiscata nel 65 a seguito della
congiura di Gaio Pisone

Anni '80



Rilievo del canale di accesso al *Lacus Baianus* (Tac.,) = canale navigabile

Anni '90



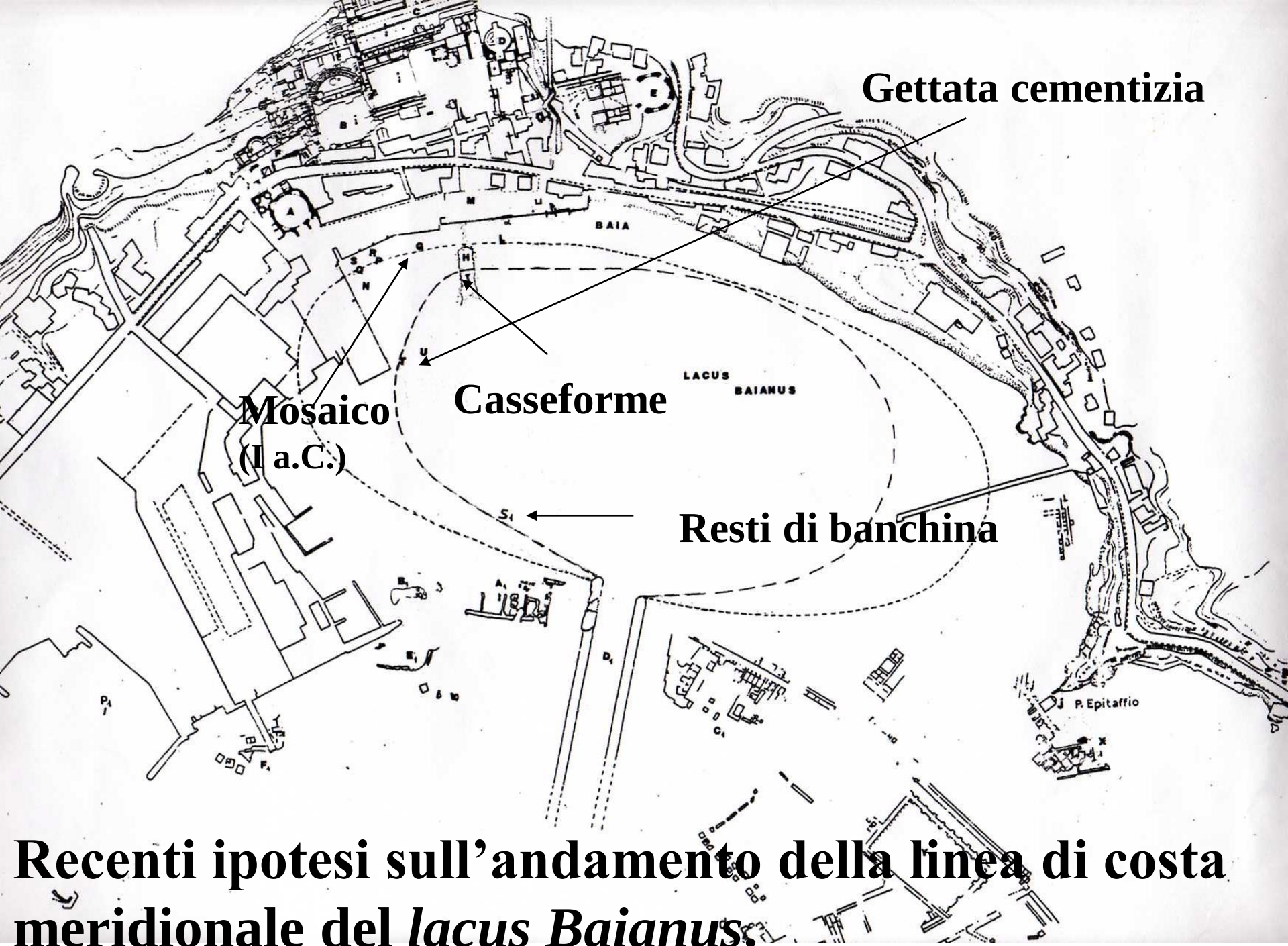
**Localizzati e contestualizzati i
rinvenimenti della draga “Parodi”
(1923-1928) = Ninfeo e ad un
edificio severiani (parte *Palatium
cum stagno*)**











Sperimentazioni con sistemi geofisici





Luglio 1997 = SAN allestisce nel Museo Archeologico dei Campi Flegrei (Castello di Baia) una sala dedicata al ninfeo imperiale sommerso di Punta Epitaffio



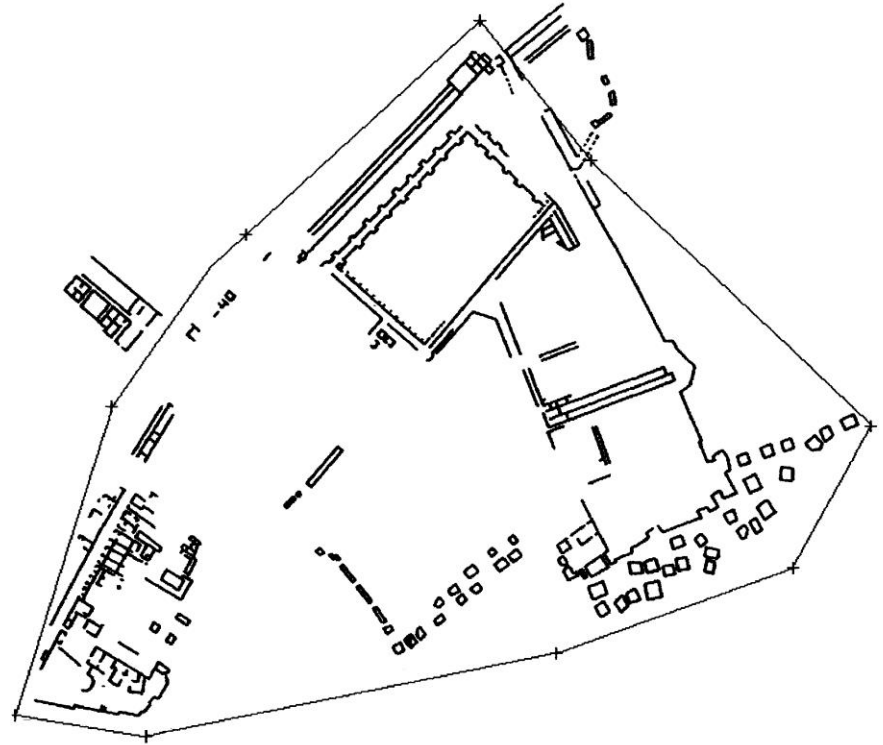


“Parco sommerso di Baia”

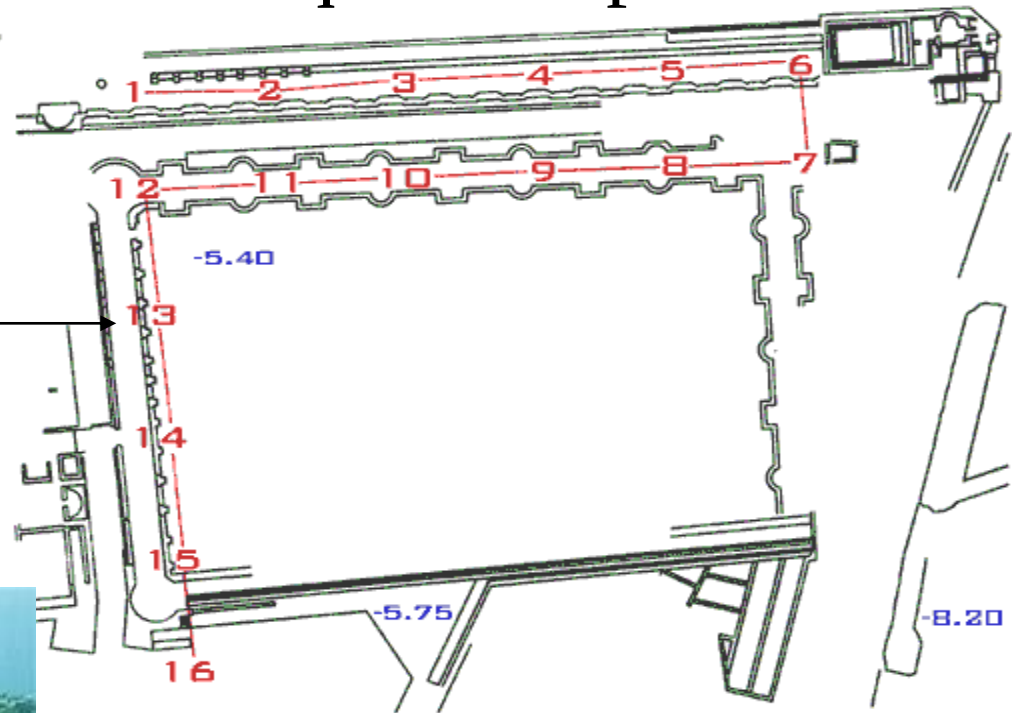
Dal 1997

- Ordinanze della Capitaneria di Bacoli finalizzate ad impedire il transito ad imbarcazioni con pescaggio superiore a 4 m.
- Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale sommerso di Baia (riconversione dell'attività portuale in diportistica).

Aprile 1998 uno specchio d'acqua (oltre 80.000 mq.)
= trasferito dal demanio marittimo al demanio ramo
artistico e storico e dato in consegna alla S.A.N., con
l'interdizione alla navigazione, all'ancoraggio ed alla
pesca



S.A.N., dal dicembre 1999 = Realizzazione di un percorso archeologico per subacquei con pannelli didattici



Estate 2001 = Gestione del Parco archeologico è affidata, al termine di un concorso pubblico (praticamente escluso agli enti pubblici!), ad una Associazione Temporanea di Imprese, sotto la sorveglianza della Soprintendenza.

D.M. n. 303 del 7 agosto 2002 = istituzione del

“Parco sommerso di Baia” (dal molo OMLIN al lido di Augusto)



la **zona “A”**, comprendente il tratto di mare antistante la Punta Epitaffio, è di **riserva integrale**;

la **zona “B”**, comprendente il tratto di mare sito tra il lido di Augusto e il lido Montenuovo, è di **riserva generale**;

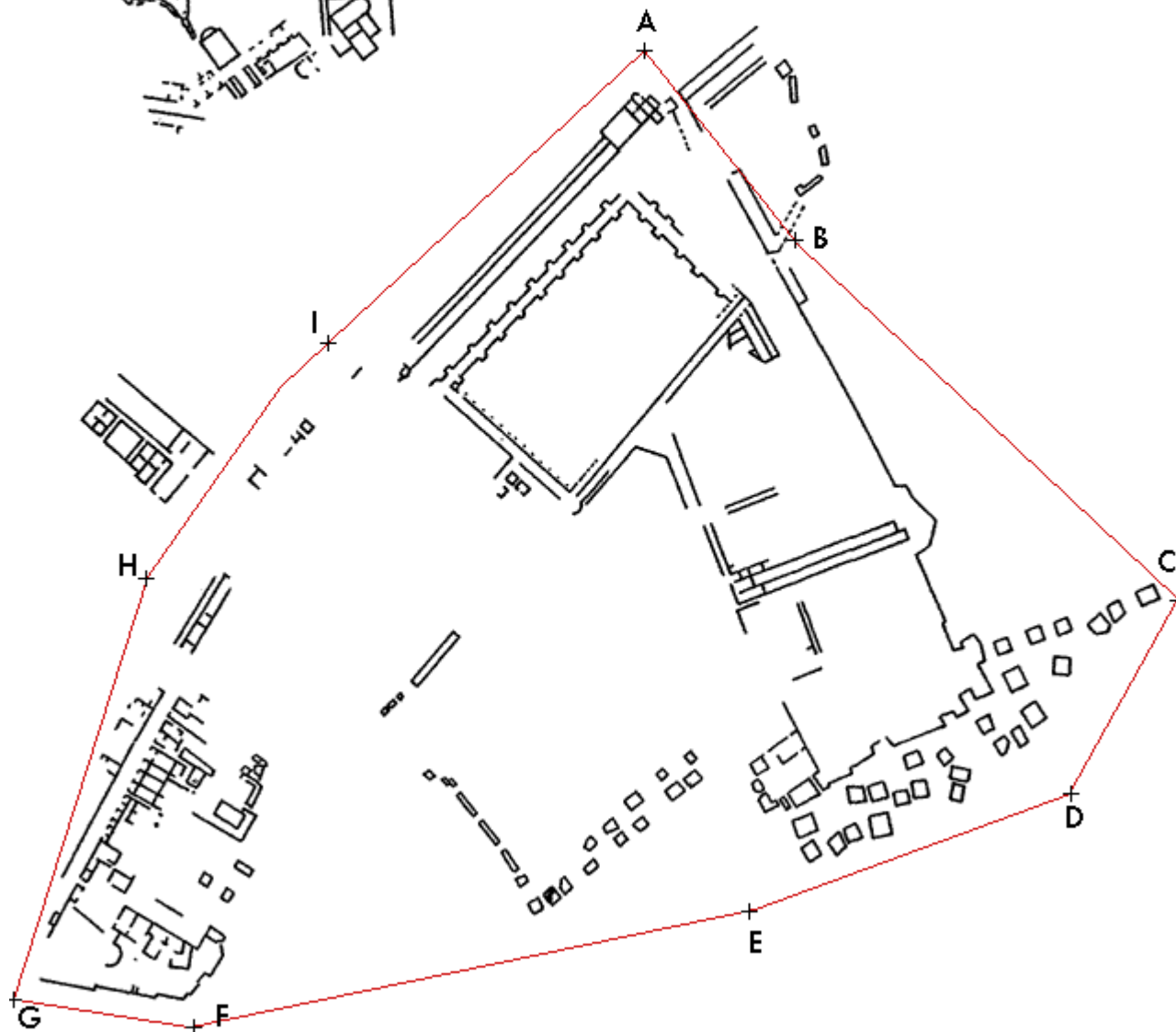
nella **zona “C”** ricadono le restanti aree marittime che sono di **riserva parziale**.

Zona “A”: Interdetta alla balneazione, a qualsiasi tipo di immersione, alla navigazione, all’accesso e alla sosta di qualsiasi tipo di natante, all’ancoraggio, all’ormeggio e a qualsiasi forma di pesca.

Deroghe, previa autorizzazione e supervisione dell’Ente gestore, ad imbarcazioni aventi un pescaggio inferiore a 2,50 m.



Zona “A”



Boa luminosa

Zona “B”. È di riserva generale ed è interdetta alla navigazione libera, all’ancoraggio, all’ormeggio ed a qualsiasi tipo di pesca.

Sono consentiti: **la balneazione e le immersioni in apnea** e, previa autorizzazione e controllo dell’Ente gestore, **la navigazione ai natanti da diporto** e l’esercizio della pesca -riservata ai residenti nei Comuni ricadenti nel Parco sommerso ed alle cooperative di pescatori con sede legale in tali Comuni

Zona “C”. È di riserva parziale e nel suo interno è consentito:

- l’ancoraggio e l’ormeggio (in aree appositamente individuate dall'Ente gestore)
- la navigazione ai natanti da diporto
- l’esercizio della pesca

Problematiche di gestione

- Incapacità dell'Ente Gestore di produrre un piano programmatico di valorizzazione e di sviluppo turistico sostenibile
- Problema degli ormeggiatori abusivi (*boe, corpi morti e catenarie su strutture archeologiche*)
- Pescatori di frodo (*fenomeno dei c.d. "bombaroli"*)
- Degrado mosaici e trascuratezza da parte delle guide autorizzate
- Sfaldamento tufo "Punta Epitaffio"







FINE